

Corso: **RETORICA DELLA PAROLA E DELL'IMMAGINE**

Docente: Prof. ALBERA MAURO

Semestre: 2°

Lingua di erogazione: ITALIANO

N° max studenti ammessi: 100 POLIMI + 10 ERASMUS

Modalità d'esame per non frequentanti: SI

Prodotto-Arredo	Interni	Comunicazione	Moda
✓	✓	✓	✓

RETORICA DELLA PAROLA E DELL'IMMAGINE

Nel corso si indaga l'aspetto retorico comune alla dimensione verbale (testi scritti) e a quella iconica (pubblicità, grafica, fotografia), per evidenziare come un messaggio, linguistico o iconico, sia tanto più efficace quanto più retoricamente costruito.

Nella prima parte del corso si studieranno le tecniche di costruzione di un discorso persuasivo; nella seconda parte si analizzeranno esempi significativi in ambito linguistico e iconico (testi pubblicitari, loghi). Definito il concetto di transcodifica (dal linguistico all'iconico), si proporrà agli studenti di realizzare un lavoro su *Le Città invisibili* di Italo Calvino.

Il corso è integrato da un laboratorio per evidenziare la significazione degli oggetti, utilizzando il quadrato semiotico, applicato allo studio di sedie.

RETORICA DELLA PAROLA E DELL'IMMAGINE

CRITERI DI VALUTAZIONE

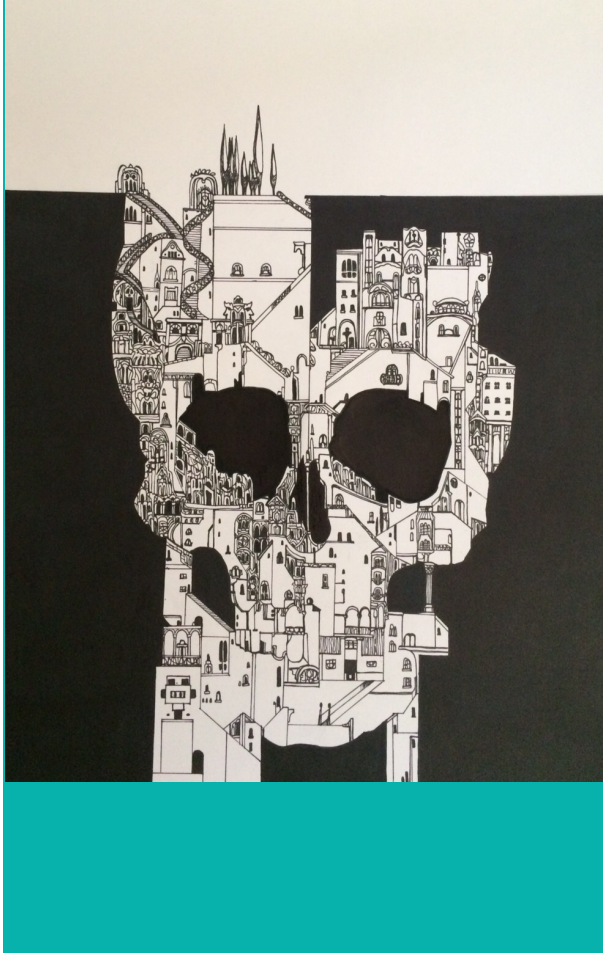
Verranno valutate le conoscenze (comprensione, analisi, sintesi) relative agli argomenti principali e le abilità relative al laboratorio (applicazione).

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta parziale (Test a scelta multipla)

Prova orale finale

Valutazione del laboratorio



Alcuni lavori di transcodifica su Le città invisibili svolti dagli studenti del corso.

COMPONENTE CONFIGURATIVA

Thonet, *Thonet n°14*

Lo schienale è un singolo elemento di legno curvato che costituisce un unico pezzo con le gambe posteriori della sedia.
La seduta, realizzata in paglia di Vienna, garantisce al tempo stesso una struttura robusta e leggera, delimitata da un unico elemento di legno curvato che descrive una forma circolare.
La sedia ha due vere e proprie gambe anteriori che s'innestano direttamente al profilo di legno della seduta e due gambe posteriori che formano un unico pezzo con lo schienale, unite tutte e quattro fra loro da un elemento di legno circolare situato alcuni centimetri sotto il piano della seduta, che garantisce maggiore stabilità e resistenza alla sedia. Ulteriore stabilità è conferita e suggerita dalle gambe progettate leggermente divaricate.

ESSENZIALITÀ E SEMPLICITÀ FORMALE.

COMPONENTE FUNZIONALE

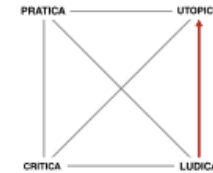


Il prodotto presenta una valorizzazione **critica**, in quanto complemento d'arredo economico ed ingegnoso costituito da pochi elementi che ne hanno consentito una produzione industriale e, di conseguenza, prezzi ridotti. Segue poi una valorizzazione **pratica**: è infatti un oggetto d'arredo funzionale, solido e modulare.

Rietveld, *Red and Blue*

La sedia *Red and Blue* è composta dall'intersezione di volumi rettilinei e piani verticali ed orizzontali.
Le parti costitutive principali sono lo schienale, la seduta ed il sostegno (inclusivo di braccioli e gambe).
Lo schienale è costituito da un piano di legno lungo e stretto, verniciato di rosso e molto sottile, a richiamare il concetto di piano.
L'inclinazione, rispetto alla seduta, crea un angolo ottuso.
La seduta, costituita anch'essa da un sottile piano di legno, verniciato questa volta di blu, non è parallela al terreno, ma inclinata. Sia la seduta che lo schienale sono poi sostenuti da un'impalcatura di listelli in legno di diversa dimensione, che costituiscono la struttura portante della sedia.
I sostegni sono verniciati di nero, mentre di giallo sono i lati corti.

CROMATISMO E FORME SEMPLICI.



La sedia presenta una valorizzazione **ludica** per l'attenzione al cromatismo e la volontà di rendere, attraverso la struttura, l'intersezione di piani e volumi. Si arriva poi ad una valorizzazione **utopica** poiché il designer punta al comfort dello spirito più che a quello del corpo, realizzando delle nuove forme armoniche in risposta ai nuovi bisogni dell'uomo in seguito alla Grande Guerra.

Saarinen, *Tulip chair*

Le parti costitutive sono lo schienale, la seduta e la gamba centrale con basamento.
Lo schienale, in fibra di vetro sagomata e rinforzata, è ergonomico e privo di braccioli.
La seduta, girevole, è collegata in modo continuo allo schienale e risulta anch'essa ergonomica grazie alla presenza del cuscino.
Il basamento in alluminio pressofuso rivestito in rilsan è l'unico sostegno della seduta. Il piedistallo è circolare e costituisce l'unico appoggio a terra della sedia.

MORBIDEZZA E SEMPLICITÀ.



Valorizzazione **ludica** in quanto prevale il lato estetico del prodotto, accentuato dal rosso del cuscino e dalla forma morbida e pulita della struttura. Si ha però, inoltre, una valorizzazione **utopica** perché la sedia vuole ricordare il fiore da cui prende il nome, imponendosi come oggetto d'arredo dalla forte personalità.

Esempio di lavoro svolto dagli studenti durante il Laboratorio sulle sedie